

2009 MEDAGLIA D'ORO ALL'ARCHITETTURA ITALIANA  
GOLD MEDAL FOR ITALIAN ARCHITECTURE





Menzione d'Onore – Educazione  
*Special Mention – Education*

Finalista  
*Finalist*

**Camillo Botticini**

Mensa scolastica,  
centro polifunzionale  
Villafranca, fraz. Dossobuono, Verona,  
Italia  
2007-2008  
*School dining room,  
multi-proposal centre  
Villafranca, fraz. Dossobuono, Verona,  
Italy  
2007-08*

Committente

*Client*  
Comune di Villafranca,  
fraz. Dossobuono  
*Municipality of Villafranca,  
fraz. Dossobuono*

Il progetto si colloca in relazione e connessione diretta con il lato ovest della scuola media di Dossobuono, in un contesto periferico che ibrida casette unifamiliari con residui del bellissimo tessuto agricolo coltivato a pescheti.

La connessione con la scuola esistente avviene per contatto con il corridoio interno delle scuole medie.

L'architettura si presenta come un prisma elementare sospeso, incorniciato da un profilo in metallo bianco che contiene facciate in vetro serigrafato. Forte è il contrasto tra l'immaterialità dell'addizione e la corporeità della struttura esistente.

L'edificio presenta una pianta di forma trapezoidale e si articola su due livelli: il primo, parzialmente interrato (-3.50 metri), è connesso al suolo con due accessi contrapposti di scale; il secondo, destinato a mensa scolastica (+1 metro), è connesso al terreno con due rampe che si appoggiano alla struttura in acciaio. Le rampe sono contrapposte rispetto ai fronti su cui si appoggiano, generando un effetto di rotazione rispetto al volume.

Il complesso è formato da due spazi semplici, unitari, caratterizzati da una particolare attenzione alle condizioni climatiche e di luce: l'interrato è destinato ad accogliere la banda musicale e il primo livello la mensa scolastica, alla quale si giustappone un corpo di servizi e per la preparazione dei cibi.

Nella mensa una doppia parete vetrata vede la luce filtrata da uno schermo di piante di bambù. La serigrafia esterna, integrata in una lastra doppia di vetro da 18 mm temperato e stratificato, evoca lo schema del codice a barre.

La struttura in calcestruzzo armato e ferro è sovradimensionata al fine di poter accogliere un possibile sopralzo. Una sequenza di grosse travi a T sostiene alte travi ribassate che scandiscono lo spazio interno, dove il bianco diviene colore dominante, contrappuntato solo dal pavimento in rovere.

Tutti gli spazi sono trattati con un rivestimento in cartongesso fonoassorbente.

The project is directly related to the west side of the middle school of Dossobuono, in a suburban context made up of one-family homes with residues of the fine agricultural land laid out as peach orchards.

The link to the present school is provided by contact with the hall inside the middle school.

The architecture takes the form of an elementary suspended prism, framed by a white metal profile which contains the façades in silkscreen printed glass. There is a marked contrast between the immateriality of the extension and the tactility of the present structure.

The building has a trapezoidal plan and is laid out on two levels: the first, partly below ground level (-3.50 meters), is connected to the ground with two points of access set by flights of stairs; the second, housing the dining room (+1 meter), is connected to the ground with two ramps which rest on the steel structure. The ramps are countered with the fronts on which they rest creating an effect of rotation in relation to the volume.

The complex consists of two simple unified spaces, distinguished by a special concern for climatic conditions and lighting: the underground level is intended to house the musical band and the first level the school dining room, to which is juxtaposed a block housing the services and the kitchen.

In the dining room a double glass wall lets in the light filtered through a screen of bamboo plants. The silk-screening outside, integrated into a double pane of hardened and stratified 18 mm glass, evokes the pattern of a bar code.

The reinforced concrete and iron structure is oversized so as to make it possible to add a possible further story. A sequence of large T girders supports tall lowered beams which articulate the interior, where white is the dominant colour, only counterpointed by the oak flooring.

All the spaces are lined with sound absorbing plasterboard.

Vista dal giardino  
*View from the garden*







Vista generale con la rampa  
d'accesso  
*General view with the access ramp*

Particolare dell'angolo  
del tamponamento vetrato  
*Detail of the corner of the glass  
infill panel*

Vista interna della mensa  
*Interior view of the dining hall*

